



Parashat Vaiechi

Yaakov viveva con I suoi figli e nipoti in Egitto in una zona chiamata Goshen, solo Yosséf viveva nella Capitale, in quanto era il viceré di tutto l'Egitto.

Dopo una vita piuttosto tormentata, Yaakov poteva passare finalmente 17 anni di pace per servire Hashem senza essere disturbato.

Negli anni Yaakov invecchiò e si indebolì fino a quando capì che la sua morte era vicina: così chiese a Yosséf di venire a trovarlo.

Quando rimasero soli, Yaakov chiese a Yosséf di fare una promessa che solo lui poteva mantenere, in quanto era il viceré :

"Quando io muoio, fa in modo che non venga sepolto in Egitto: Portatemi in Eretz Yisrael e seppellitemi nella Caverna di Machpeilà insieme ai miei avi, Avraham e Yitzchak. "

Yosséf lo promise e Yakkov si inchinò per ringraziare Hashem di questo suo successo.

Il Midrash spiega 2 motivi perché Yaakov non volle essere sepolto in Egitto:

1. Yaakov vedeva con Ruach Hakodesh (una profezia divina) che un giorno Hashem avrebbe portato le 10 piaghe sugli Egiziani e uno di esse sarebbe stato la piaga di Kinnim, pidocchi.

Questi pidocchi avrebbero infestato la terra e non voleva che il suo corpo sepolto fosse coperto dai pidocchi.

2. Yaakov temette che gli egiziani avrebbero considerato suo corpo un'entità di adorazione, in quanto tutti sapevano che Yaakov era un grande Tzaddik e sapeva che prima o poi Hashem avrebbe distrutto tutte le entità che gli Egiziani consideravano sacre e non voleva farne parte.

Inoltre, Yaakov aveva un motivo speciale per il quale voleva essere sepolto solo in Eretz Yisrael: sapeva che in futuro ci sarà Teshuvà Hametim - la resurrezione dei morti e le persone sepolte in Eretz Yisrael saranno i primi a risorgere.

Per quelli sepolti fuori Eretz Yisrael, Hashem creerà passaggi sotterranei attraverso le quali i loro resti si arrotoleranno fino ad Eretz Yisrael e dato che questo processo è fastidioso e doloroso, Yaakov preferiva essere portato in Eretz Yisrael.

Il Midrash Racconta: fino ai tempi di Yaakov, quando una persona arrivava al termine della vita, faceva un grandissimo starnuto e con questo usciva l'anima dal corpo. Fu proprio Yaakov a pregare ad Hashem per cambiare questo dicendo:

"Hashem, se una persona lascia questo mondo così all'improvviso, non ha tempo per dare una Brachà ai suoi figli e lasciarli indicazioni per il futuro. Per favore Hashem, dammi un segno prima che muoia, così potrò occuparmi degli affari famigliari!"

Hashem accettò la Tefillà di Yaakov e così quando Yaakov si ammalò sapeva che era il momento per benedire i suoi figli e lasciarli con le sue ultime istruzioni.

Un giorno un messaggero disse a Yosséf che suo padre era malato. Immediatamente, Yosséf prese i suoi due figli Efraim e Menashe e andò a Goshen dove viveva suo padre.

Quando arrivò con i suoi figli, Yaakov gli chiese chi erano i suoi figli perché invecchiando non vedeva più bene e non riconobbe i suoi nipoti.

"Questi sono i miei figli," disse Yosséf.

"Allora avvicinatevi così io posso dare una Brachà a loro," rispose Yaakov.

Yosséf mise suo figlio Menashe a lato destro di suo padre in quanto era il figlio più grande, e mise suo figlio più piccolo Efraim a lato sinistra.

Yaakov mise le sue mani sulle teste dei suoi nipoti ma in modo piuttosto strano: incrociò le sue mani mettendo la sua mano sinistra su Menashe e la sua mano destra su Efraim.

Prima che Yosséf potesse protestare, Yaakov cominciò la sua benedizione dicendo:

"Hashem che ha sempre mandato i suoi angeli a proteggermi, possa mandare i suoi angeli a benedire questi giovani, che loro si meritino sempre di essere chiamati i figli di Avraham, Yitzchak, e Yaakov, e si moltiplichino come i pesci nelle acque, così possano i figli di Yosséf diventare forti e moltiplicarsi nella terra d'Israele."

Quando Yaakov finì, Yosséf gli disse:

"Papà , metti la tua mano destra su Menashe in quanto è lui mio primogenito! "

"Ho incrociato le mie mani per un motivo" disse Yaakov. "Entrambi avranno figli che saranno grandi Tzaddikim, ma dal figlio più piccolo Efraim nascerà Yehoshua che guiderà gli Ebrei dentro Eretz Yisrael e un giorno lui fermerà il sole nel cielo, mentre gli Ebrei combattono contro i loro nemici. "

E poi disse: " A te, Yosséf, ti tratto come un primogenito che riceve una porzione doppia. Tu verrai considerato come due tribù, i tuoi figli Efraim e Menashe saranno due tribù separate".

In seguito, Yaakov chiese a tutti i suoi figli di avvicinarsi, in quanto voleva benedirli prima di morire e quando stavano tutti intorno al suo letto gli disse:

"Io ora vi voglio svelare un segreto: vi dirò quando Mashiach verrà alla fine dell'esilio."

Ma quando Yaakov cercò di continuare, Hashem non lo permise perché non voleva che noi sapessimo questa data, ma Yaakov si preoccupò che forse il motivo per il quale Hashem gli tolse la profezia era perché uno dei suoi figli presenti non fosse un vero Tzaddik. E così Yaakov chiese a tutti i suoi figli:

"Servite solo Hashem?"

E tutti i figli risposero insieme:

שמע ישראל ה' אלקינו ה' אחד

Ascolta Yisrael (Nostro Padre Yaakov), Hashem è nostro D-o, Hashem è uno.

E a questo Yaakov rispose:

ברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד

Benedetto sia il Nome della gloria del suo regno per sempre e in eterno.

A questo punto dopo aver capito che tutti i suoi figli erano Tzaddikim che servono solo Hashem, li benedì e Hashem gli fece tornare la profezia, cosicché le sue parole uscissero con Ruach Hakodesh.

Dopo aver benedetto tutti i suoi figli, gli disse a loro come aveva detto a Yosséf, di assicurare che non fosse sepolto in Egitto e che i fratelli lo portassero in Israele per essere sepolto nella Mearàt Hamachpeila.

Yaakov morì all'età di 147 e i suoi figli e tutta la terra del Egitto pianse sulla sua mancanza incluso il Faraone e gli Egiziani. Tutti sapevano molto bene che Yaakov era un grandissimo Tzaddik soprattutto perché come era sceso in Egitto la carestia smise, ma ora che era venuto a mancare la carestia subito ricominciò.

Il Faraone diede suo permesso di portare il corpo di Yaakov in Eretz Yisrael alla Mearàt Hamachpeila e tutti i figli di Yaakov insieme agli uomini più distinti e nobili della corte del Faraone lo accompagnarono. E così Yosséf decise di portare un piccolo esercito di cavalieri in quanto conosceva bene la cattiveria di Essàv e i suoi figli e che avrebbero cercato di non far seppellire Yaakov nella Mearàt Hamachpeila.

E così fu: Essàv e i suoi figli marciarono verso i fratelli con un esercito enorme e Essàv disse:

"Non vi permetto di seppellire vostro padre qui, c'è solo un posto rimasto nella caverna di Machpeila ed è mio!"

A questo Yosséf rispose:

"La Mearàt Hamachpeila non appartiene a te, tu l'hai venduta a nostro padre Yaakov tanti anni fa."

E così nacque una grande discussione tra Essàv, i suoi figli e i figli di Yaakov e decisero di chiedere a Naftalì che correva più veloce di tutti di andare a prendere il contratto di vendita che Essàv aveva firmato.

Nel frattempo, Chushim, il figlio sordo di Dan che non poteva sentire le loro discussioni chiese perché non iniziavano a fare la mitzvà di seppellire suo nonno Yaakov e quando gli altri gli dissero che era Essàv che stava cercando di impedire il funerale, Chushim prese una staffa e colpì Essàv in testa staccando la sua testa dal corpo. Così la testa di Essàv si arrotolò sulla barra di Yaakov e venne sepolto insieme a Yaakov. Il corpo di Essàv invece fu riportato nella terra di Essàv dai suoi figli.

Yosséf regnò in terra d'Egitto per altri 54 anni ed era molto capace e saggio: prima di morire Yosséf chiamò i suoi fratelli e gli disse:

"Non lasciate l'Egitto prima che Hashem mandi un suo messaggero per portarvi via. E quando andate via portate la bara con i miei resti in Eretz Yisrael per essere sepolto lì."

Yosséf morì a l'età di 110 anni e gli Egiziani misero i suoi resti in una barra di metallo e lo fecero affondare nelle acque del fiume Nilo - gli Egiziani credevano che la presenza dello Tzaddìk nelle acque del Nilo di essere una benedizione per il loro fiume.

E con questo concludiamo il primo dei 5 libri della Torà - Sefer Bereshìt

Ma come faranno gli Ebrei a trovare la barra di Yosséf in fondo al Nilo per portarla in Eretz Yisrael?

Lo scopriremo tra qualche settimana in Parashàt Bò

Chazak Chazak, Ve'nitchzék!

Siate Forti - Siate Forti, che Hashem ci aiuta ad essere forti!

ilmidrashracconta@gmail.com